



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche
Divisione V

A Società Trans Adriatic Pipeline A.G.
Sede operativa
Via G.Giolitti,60
00185 Roma
tapitalia@tap-ag.com

p.c.
Comune di Melendugno
Via San Nicola
73026 Melendugno (LE)
comune.melendugno@legalmail.it

OGGETTO: Gasdotto TAP “Trans Adriatic Pipeline” – D.M. del 20.5.2015 relativo alla realizzazione del tratto italiano del gasdotto denominato “*Trans Adriatic Pipeline*”.
Approvazione della variante in corso d’opera relativa alla realizzazione della recinzione provvisoria di cantiere del Terminale di Ricezione del Gasdotto (PRT) e del tratto di gasdotto a terra, ai sensi dell’art. 52-*quater*, comma 6 del D.P.R. 327/2001.

PREMESSO CHE:

Con nota del 1 marzo 2018, n. LT-TAPIT-ITG-00502, pervenuta in data 5 marzo 2018, prot. n. 5995, la Società TAP “Trans Adriatic Pipeline” ha chiesto a questa Direzione generale l’approvazione, ai sensi dell’art.52-*quater*, comma 6, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., di una variante progettuale relativa alle caratteristiche tecniche per la realizzazione della recinzione provvisoria di cantiere del Terminale di ricezione del gasdotto (PRT) e del tratto di gasdotto a terra, facente parte del progetto “*Metanodotto Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36”)*”, autorizzato da questo Ministero con provvedimento del 20 maggio 2015 (Autorizzazione Unica).

La Società nella Relazione tecnica allegata all’istanza ha evidenziato che, in fase di cantierizzazione del progetto, è emersa la necessità di realizzare una variante in corso d’opera relativamente alla recinzione provvisoria di cantiere del Terminale di Ricezione del gasdotto (PRT) e della pista di lavoro del tratto a terra del gasdotto, al fine di:

- ✓ garantire la disponibilità di aree più ampie per le attività di cantiere e per la gestione in loco degli ulivi espianati dalla pista di lavoro;
- ✓ realizzare i sistemi dedicati alle attività di monitoraggio ambientale e salvaguardare le relative aree;
- ✓ realizzare e salvaguardare gli interventi di mitigazione ambientale e ripristino previsti in ottemperanza alle prescrizioni A28, A29, A44 del D.M. 223/2014 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

La Società specifica che l'altezza totale della recinzione temporanea del PRT e del tratto del gasdotto a terra sarà pari a circa 3 metri. La nuova recinzione del PRT avrà un perimetro di 1.847 metri, a fronte di una lunghezza di 1.558 metri prevista nel progetto originario. La recinzione temporanea del tratto a terra del metanodotto, lungo circa 8 Km, sarà posizionata a circa 10~12 metri per lato dalla pista di lavoro, ampia 18 metri, e comunque sempre nell'ambito delle aree su cui è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio. Tale recinzione sarà realizzata in sequenza - per tratti di circa 300~1.000 metri - in funzione dell'andamento progressivo dei lavori fino al completamento delle operazioni di ripristino degli ulivi. La nuova recinzione è stata progettata tenuto conto dell'andamento dei filari degli ulivi e della conformazione naturale del suolo. La Società inoltre indica che la nuova recinzione del PRT non interessa nuove particelle catastali rispetto a quelle precedentemente autorizzate in sede di Autorizzazione Unica e sarà per la gran parte posta all'interno dell'area autorizzata con D.M. del 20 maggio 2015, su cui è stato apposto il Vincolo Preordinato all'Esproprio (VPE) e solo in minima parte su aree esterne alla VPE ma di cui TAP, comunque, è proprietaria e sulle quali non vi sono vincoli paesaggistici ed ambientali. Infine l'installazione della recinzione provvisoria non richiederà né lo smontaggio di muretti a secco né la rimozione di ulteriori ulivi rispetto a quelli previsti.

Considerato che:

- la nuova recinzione è di carattere temporaneo ed afferisce alla sola fase di cantiere;
- dalla Carta dei Vincoli risulta che la nuova recinzione non interessa aree soggette a vincoli paesaggistici o ambientali;
- la nuova recinzione del PRT sarà posizionata all'interno della fascia già autorizzata del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) o comunque in aree di proprietà della Società;
- non interesserà nuove particelle catastali al di fuori di quelle sottoposte a vincolo preordinato all'esproprio nell'ambito della Autorizzazione Unica;
- la nuova recinzione favorisce il buon esito degli interventi di mitigazione prescritti nell'ambito della valutazione di impatto ambientale.

Quanto sopra premesso e considerato, si approva, ai sensi dell'art. 52-*quater*, comma 6 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i., la variante progettuale relativa alla recinzione nell'area del PRT e nel tratto a terra del gasdotto, secondo il progetto allegato alla istanza del 1 marzo 2018. Per il tratto a terra del gasdotto la recinzione sarà realizzata per sezioni successive (montaggio e rimozione in sequenza), in funzione della progressione del cantiere e fino al ripristino degli ulivi nelle singole sezioni.

In allegato il progetto in variante ora approvato.

Il Dirigente
(Ing. Liliana Panei)